



COMUNICATO STAMPA

Riforma della scuola: in realtà la musica rimane al margine

Disatteso il documento FARE MUSICA TUTTI

E intanto resta ferma la proposta di Delibera comunale sulla musica.

Dichiarazione di Francesco Galtieri

Direttore della Scuola Popolare di Musica di Donna Olimpia

La Riforma della scuola secondaria di secondo grado approvata nei giorni scorsi dal Consiglio dei Ministri in realtà propone solo alcune novità relative alla *formazione generale*, mentre per quanto riguarda la **Musica** la sua presenza resta marginale nei curricula degli studenti delle scuole superiori. Anche la tanto pubblicizzata nascita del Liceo musicale con 40 sezioni in tutto il territorio italiano senza “oneri aggiuntivi”, è di fatto una presa in giro. **La riforma infatti non chiarisce chi, dove, con quali fondi e in quale modo organizzerà l’insegnamento musicale.**

Il dato reale è che viene di fatto disatteso nuovamente l’impegno profuso dallo stesso Ministero con il *documento FARE MUSICA TUTTI* prodotto dal Comitato per l’apprendimento della Musica.

FARE MUSICA PER TUTTI prevede che ogni istituto di istruzione secondaria superiore introduca di diritto nel proprio organico un insegnante di musica con una professionalità di musicista didatticamente formata, da utilizzare nei progetti curricolari o extracurricolari disegnati nell'ambito della propria autonomia. Il Documento Ministeriale promuove inoltre il ruolo degli Enti Locali nell’ambito dell’educazione musicale.

Nel frattempo è ferma al palo la proposta di **Delibera comunale** sulla musica “*Misure per l’inserimento organico dell’apprendimento pratico della musica nelle scuole dell’infanzia comunali*” presentata la scorsa estate e fatta propria dai gruppi PD e lista civica con Protocollo RC n. 16666/09.

A questo proposito voglio ricordare che per la proposta a maggio dello scorso anno in Piazza del Campidoglio **oltre tremila cittadini e bambini** hanno suonato per la Delibera insieme al Coordinamento per il Diritto alla Musica e alle Scuole Popolari di Musica.

E’ importante che il Consiglio Comunale **voti subito la Delibera**, nel territorio romano infatti operano da anni oltre cento scuola di musica, con migliaia di lavoratori coinvolti: la delibera se approvata renderà organico lo sforzo di migliaia di docenti e famiglie.

Come testimoniato dall’indagine conoscitiva dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca sulla presenza della musica nella scuola italiana nel Lazio oltre il 50 % delle attività in ambito educativo musicale nella scuola primaria avviene attraverso la collaborazione tra scuole pubbliche, associazioni, scuole di musica e bande, e nel 22% dei casi grazie esclusivamente alla forte richiesta e all’impegno economico dei genitori.

Esempi didattici come quelli adottati dalla nostra scuola, che **da 35 anni opera sul territorio** e che ha visto passare nelle sue aule più di **30.000 allievi di tutte le età**, dai bambini più piccoli agli adolescenti, dimostra che è davvero possibile far bene cultura e musica, soprattutto perché questo impegno è svolto con passione da insegnanti specializzati che sognano una società in cui l’insegnamento della musica, la formazione, l’aggiornamento e la ricerca siano al centro della vita sociale.